PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **542** Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Approvazione "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2016 -" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1".

Il giorno **08 Aprile 2016** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**UGO ROSSI**
Presenti:	VICE PRESIDENTE	**ALESSANDRO OLIVI**
	ASSESSORI	**CARLO DALDOSS**
		MICHELE DALLAPICCOLA
		SARA FERRARI
		MAURO GILMOZZI
		TIZIANO MELLARINI
		LUCA ZENI

Assiste: LA DIRIGENTE **PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica

L'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dispone che, anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga a disposizioni di legge provinciale, è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, fermo restando l'applicazione dell'art. 33, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Il successivo comma 3 bis 1 della medesima disposizione estende questo regime anche ai processi di riorganizzazione che promuovono la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali, allo scopo di renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

Entro questo contesto normativo generale di riferimento vanno ricercati contenuti e modi per configurare un nuovo e più razionale assetto societario del "Gruppo Provincia". Infatti, il progressivo deterioramento delle condizioni sia dell'economia sia della finanza pubblica conferma e rende più radicale l'esigenza, oggi condivisa in senso più ampio e stringente, di procedere in questa direzione di complessiva riduzione, da un lato, delle dimensioni dell'apparato provinciale, dall'altra parte, dell'intervento della stessa Provincia nei settori potenzialmente vocati al mercato.

Nell'ambito di questo scenario la Provincia autonoma di Trento, consapevole della necessità di un ripensamento globale della propria azione, ha intrapreso da tempo, ai sensi dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la strada del programma di riorganizzazione delle proprie società controllate, volto alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione delle stesse ed in modo da rendere il sistema delle società della Provincia più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale. Al riguardo si è provveduto con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012, successivamente integrata e modificata dalla deliberazione n. 19 di data 18 gennaio 2013. In modo più puntale e circoscritto alle telecomunicazioni la Giunta provinciale con deliberazione n. 254 di data 28 febbraio 2014 ha, poi, approvato un piano di riorganizzazione delle modalità di intervento per l'evoluzione della banda ultra larga nella provincia di Trento, stabilendo di uscire da NGN s.r.l. e cedendo la quota a Telecom S.p.A.. Infine, vanno menzionati due ulteriori processi, ancorché non siano stati adottati sotto forma di programma di riordino:

a) il consolidamento in AEROGEST s.r.l. della partecipazione azionaria nella società Aeroporto Catullo S.p.A. in base alla deliberazione giuntale n. 940 di data 17 aprile 2014, che ha attuato l'articolo 32 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1;
b) la decisione di incorporare per fusione in Trentino Sviluppo S.p.A. tre realtà interamente controllate da quest'ultima (Arca Legno s.r.l., Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine s.r.l. e Progetto

Manifattura s.r.l.), anche in conformità al piano di miglioramento dell'azione amministrativa.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali" che costituisce a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le linee guida da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazione delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce dei richiami del legislatore statale. Nello specifico le linee guida, volte a configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, assumono valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato previsto che saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo. A queste linee guida, regolarmente trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, è stata data pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Prova tangibile di una prima attuazione dell'indirizzo formulato dal provvedimento n. 1909 di data 2 novembre 2015 è stata, poi, la recente deliberazione giuntale n. 2214 di data 3 dicembre 2015, che ha disposto l'aumento del capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A. di Euro 8.207.232,00 mediante conferimento delle azioni di Trento Fiere S.p.A., detenute dalla Provincia autonoma di Trento, adottando altresì le conseguenti modifiche statutarie.

Con riferimento, quindi, ad un orizzonte generale è stata avviata una profonda e duplice azione di:

(i) riqualificazione della missione affidata e dello strumento societario;
(ii) aggregazione per poli specializzati.

Peraltro, verso questa attività di complessivo riordino convergono:

1. la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
2. l'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal Consiglio provinciale;
3. la legge 7 agosto 2015, n. 124 (nota anche come "Riforma Madia"), i cui decreti attuativi in materia di società partecipare e servizi di interesse economico generale sono in corso di definitiva approvazione.

In relazione alle partecipazioni societarie si conferma l'intenzione di proseguire nel percorso seguito, nella misura in cui diventa essenziale, anche per gli equilibri fra autorità e concorrenza, riportare l'esercizio delle funzioni pubbliche della Provincia nell'alveo maggiormente istituzionale, senza rinunciare allo sviluppo di adeguate politiche di contesto e nella convinzione di una imprescindibile strategia da definire a livello di territorio e non più di solo governo provinciale. L'aumento della competitività del Trentino passa anche attraverso una rivisitazione dello strumento societario di livello provinciale e della missione di interesse generale affidata alla singola società, al fine di connettere in modo integrato e intelligente il luogo pubblico dell'economia (dove, in generale, si amministra e, nello specifico, si erogano servizi a favore della collettività) e il luogo privato (dove si produce e si vendono beni e prestazioni in regime di mercato)

Accanto ad un'ulteriore azione di riduzione delle società e concentrazione delle attività omogenee il miglioramento della *perfomance* delle società, così razionalizzate, passa attraverso una diminuzione del loro apparato ed un maggiore tasso di sinergia, che possono e devono realizzarsi mettendo a fattore comune le risorse professionali oggi dislocate in ogni società anche attraverso il "Centro Servizi Condivisi" più oltre richiamato.

La riorganizzazione e l'efficientamento del Gruppo Provincia sono, di conseguenza, obiettivi perseguiti:

a) nell'ambito degli interventi di revisione del sistema pubblico provinciale e della spesa correlata;
b) attraverso una visione unitaria, che riflette l'impostazione strategica ed organizzativa propria del Gruppo Provincia secondo l'articolo 18 della legge 10 febbraio 2005, n. 1
c) secondo molteplici linee di azione, che abbracciano i criteri dell'aggregazione per poli, dell'eliminazione delle partecipazioni non più utili o istituzionalmente non sostenibili e della riduzione degli oneri amministrativi e finanziari in coerenza con gli aspetti elencati per lettera all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Nello specifico, queste linee di azione riguardano:

1) la concentrazione in un soggetto unico a servizio delle società provinciali delle attività e delle funzioni non strategiche svolte dalle stesse ("Centro servizi Condivisi"): la Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 147 di data 9 febbraio 2015 le direttive alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del "Centro Servizi Condivisi" nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
2) la definizione del numero massimo di componenti l'organo di amministrazione e dei limiti massimi dei compensi nelle società controllate dalla Provincia ai sensi del'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1: la Giunta provinciale con deliberazione n. 787 di data 20 aprile 2007 ha definito criteri e modalità attuative, cui sono seguiti per la fissazione dei limiti massimi diversi provvedimenti della Giunta provinciale (n. 2538 di data 16 novembre 2007, n. 1661 di data 3 luglio 2009, n. 2640 del 19 novembre 2010, n. n. 762 di data 19 aprile 2013 e n. 656 di data 27 aprile 2015);
3) l'approccio organizzato ed unitario in materia di personale delle società provinciali: tramite una specifica disposizione contenuta nella legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, sono state poste le basi sia per una reale omogeneizzazione economica fra il personale delle società provinciali sia per una effettiva gestione della mobilità dello stesso, in modo da superare le criticità connesse all'uso delle direttive; infatti, l'articolo 31, comma 6, aggiungendo il comma 8 bis all'articolo 58 della legge 3 aprile 1997, n. 7, autorizza APRAN, sulla base delle direttive della Giunta provinciale, a stipulare contratti collettivi di lavoro tipo di primo livello per gli enti strumentali di diritto privato della Provincia;

4) la razionalizzazione del “Gruppo Provincia” e la riduzione delle partecipazioni societarie: sono stati enunciati gli indirizzi sia nella relazione al disegno di legge “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento”, ora divenuta legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 1, sia nelle “Linee guida per il riassetto delle società provinciali”, adottate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015.

Con particolare riferimento ai profili che interessano la razionalizzazione del Gruppo Provincia si è ritenuto prioritario, al fine di conseguire la riduzione delle società e delle partecipazioni societarie, verificare l’ambito proprio dell’interesse pubblico, circoscrivendolo sia al perimetro essenziale dell’autorità sia alla missione istituzionale e, dove esiste la possibilità della competizione e non ci siano aree di fallimento del mercato, lasciando agli operatori privati il compito di erogare servizi. Nella relazione al disegno di legge “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento”, ora divenuta legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 15, è stata ribadita l'opportunità di proseguire con il piano di efficientamento delle società del “Gruppo Provincia” e di riduzione delle partecipazioni indirette tramite le seguenti direttrici:

- razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare provinciale, oggi distribuito in più società (incorporazione di Trento Fiere S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A.– concentrazione delle attività di gestione immobiliare delle società in Patrimonio del Trentino S.p.A.);
- revisione delle funzioni di sviluppo e cura delle tecnologie dell'informazione, anche in relazione al processo di completamento della banda larga;
- riduzione delle partecipazioni indirette (settore funiviario) e immissione sul mercato di società non strumentali (settore alberghiero).

Inoltre, in riferimento a:

- Trentino Sviluppo S.p.A.: la manovra ha posto l’obiettivo di rafforzarne il ruolo “nell’approntamento di azioni finalizzate ad accrescere la nascita e l'attrazione di nuove imprese da fuori Trentino, anche nella logica delle filiere”;
- Patrimonio del Trentino S.p.A.: è stato messo l’accento sull’avvio di “un progetto di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare della Provincia e degli altri enti del settore pubblico provinciale”;
- Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.: è stata ribadita l’intenzione di rafforzarne il ruolo “quale banca di sistema di medie dimensioni capace di raggiungere un numero crescente di imprese nel territorio”.

Alla luce delle considerazioni fin qui esposte e in attuazione delle linee guida generali, adottate con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015, è stato elaborato il documento, di cui si propone l’approvazione, che è denominato “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –” e che è identificato dal testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell’adozione di uno o più programmi attuativi,

sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale.

Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati;
c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

L'articolazione del percorso è stata, quindi, modulata per fasi sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme sia per effetto di un regime transitorio necessario per pervenire alle soluzioni finali. In particolare, il percorso complessivamente tracciato sarà oggetto di disegni attuativi, da definirsi nei termini riportati, nella forma di:

a) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, necessariamente per poli specializzati:

    - liquidità;
    - trasporti;
    - informatica e telecomunicazioni;
    - patrimonio immobiliare;
    - sviluppo territoriale (compreso il comparto funiviario);

b) misure puntuali a livello legislativo o amministrativo di riconfigurazione della missione di interesse generale:

    - per l'edilizia abitativa;
    - per le reti informatiche;
    - per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l'adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
    - per l'energia, con l'obiettivo di favorire l'aggregazione di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività

mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);

- per la mobilità, con il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brenenro S.p.A..

Nello specifico, si dispone che le società interessate presentino alla Direzione Generale la documentazione a supporto:

a) entro il 30 giugno 2016 per il programma attuativo relativo ai distinti poli della liquidità, del patrimonio immobiliare e dello sviluppo territoriale (questi ultimi anche eventualmente congiunti);
b) entro il 30 settembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dei trasporti e al comparto funiviario;
c) entro il 31 dicembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dell'informatica e delle telecomunicazioni.

La Provincia, ai fini della compiuta definizione di questi processi di riorganizzazione societaria, si avvarrà al riguardo del "Centro Servizi Condivisi" come luogo e presidio di competenze specialistiche a supporto del Gruppo Provincia, richiamandosi il paragrafo 6. dell'Allegato A della deliberazione n. 147 di data 9 febbraio 2015, laddove fra gli ambiti di interesse si identifica proprio *"il supporto alle richieste della Direzione Generale, titolare della funzione in parola, per l'elaborazione, la definizione e l'attuazione delle strategie del Gruppo Provincia ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1".*

A corredo delle linee guida in parola, in conformità alla legge di stabilità 2015, viene altresì allegata alla presente deliberazione sub 2) la "Relazione tecnica al *Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –".*

Inoltre, si prevede di svolgere una puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2017, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti attuativi che sono stati individuati nel presente documento.

Infine, si precisa che il documento denominato "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –", una volta adottato:

(i) costituisca a tutti gli effetti idonea direttiva per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
(ii) sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amminsitrazione trasparente" in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
(iii) venga trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
(iv) sia inviato al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

Sul processo riorganizzativo, così impostato, e sul relativo esito è stato, infine, richiesto il parere della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, della la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.

Il parere è stato espresso con esito favorevole nella seduta del 6 aprile 2016 da parte della Prima Commissione consiliare permanente.

Tutto ciò premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, all'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l'art. 18;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ed in particolare l'articolo 33;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1", il documento denominato "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –" ed identificato dal testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di precisare che a corredo del documento di cui al punto 1) del presente dispositivo viene altresì allegata alla presente deliberazione sub 2) la Relazione tecnica al *Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –"*;

3) di disporre la puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2017 in attuazione del punto 1) del presente dispositivo, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale;

4) di dare atto che le disposizioni così impartite sulla scorta del "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –", di cui al punto 1) del presente dispositivo, costituiscono per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, oggetto degli interventi di riorganizzazione, a tutti gli effetti idonea direttiva per assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi - per il tramite del Centro Servizi Condivisi - degli assetti delineati ;

5) di stabilire che le società interessate sono tenute a presentare alla Direzione Generale - per il tramite del Centro Servizi Condivisi - la documentazione a supporto:
    a) entro il 30 giugno 2016 per il programma attuativo relativo ai distinti poli della liquidità, del patrimonio immobiliare e dello sviluppo territoriale (questi ultimi anche eventualmente congiunti);

b) entro il 30 settembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dei trasporti e al comparto funiviario;
c) entro il 31 dicembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dell'informatica e delle telecomunicazioni;

6) di avvalersi, ai fini della compiuta definizione di questi processi di riorganizzazione societaria, del "Centro Servizi Condivisi" come luogo e presidio di competenze specialistiche a supporto del Gruppo Provincia, richiamandosi il paragrafo 6. dell'Allegato A della deliberazione giuntale n. 147 di data 9 febbraio 2015;

7) di stabilire che il documento denominato "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –" sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amminsitrazione trasparente" in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8) di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

9) di inviare altresì la presente deliberazione al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

MN